

OSPEDALE SAN FRANCESCO
S.C. UNITÀ DI TERAPIA INTENSIVA - RIANIMAZIONE
Direttore Dott.ssa Elena Zidda

Sede: Nuoro, via Mannironi - Ospedale San Francesco, Padiglione D.E.A. - 2° piano

Telefoni

Degenze: 0784 240 255

Dott.ssa Elena Zidda: 0784 240 332

Sala Medici: 0784 240 341

Coordinatore infermieristico: 0784 240 334; - **e.mail:** mura.antonello@aslnuoro.it

fax: 0784 240 416

Medici

Dott.ssa Elena Zidda

Dott.ssa Licia Abbruzzese

Dott.ssa Pionalba Arba

Dott.ssa Silvia Casula

Dott.ssa Francesca Cataldi

Dott. Francesco Comin

Dott.ssa Giuseppina Cualbu

Dott.ssa Maddalena Cualbu

Dott. Marco Falchi

Dott.ssa Giulia Goddi

Dott.ssa Carla Micheletti

Dott.ssa Piera Muretti

Dott.ssa Giuseppina Pinna

Dott.ssa Lucia Pitzoi

Dott.ssa Gianfranca Sanna Coccione

Dott.ssa Gianpiera Secchi

Dott. Antonio Serra

Dott.ssa Valentina Accardo

Dott.ssa Costanza Castangia

Dott. Gualtiero Canu

Dott.ssa Rosalba Cau

Dott.ssa Annalisa Conti

Dott.ssa Bonaria Dessena

Dott.ssa Tania Favini

Dott.ssa Marina Lai

Dott. Luigi Mura

Dott.ssa Margherita Moreddu

Dott.ssa Maria Gonaria Noli

Dott. Peppino Paffi

Dott. Andrea Pirino

Dott. Pasquale Piu

Dott.ssa Sebastiana Usai

Infermieri

Antonello Mura Coordinatore

Maria Luisa Boi

Roberta Carta

Federica Cossu

Salvatore Giarusso

Agnese Ladu

Luigi Massaiu

Monica Mastio

Alessandra Melis

Antonella Mingioni

Cinzia Noli

Silvia Pentenero

Benedetta Picconi

Antonio Maria Piras

Marilena Raggio

Marilia Usai

Stefania Carzedda

Francesca Delana

Giovanna Garippa

Donatella Gungui

Gian Paolo Loche

Antonietta Murgia

Michela Peis

Martina Pili

Sebastiano Pirisi

Angioletta Puddu

Fabiana Puledda

Manuela Sanna

Valeria Tocco

Adria Vitelli

Operatori Socio Sanitari

Maria Assunta Biancu

Anna Corbu

Emanuela Manca

Franca Mattu

Maria Rosa Podda

Sabrina Carrus

Maria Giuseppa Falchi

Gian Piera Manca

M. Teresa Moni

Cinzia Soddu

Amministrativi

Paola Delella

Maria Antonia Farre

INFORMAZIONI

1. Cos'è la Terapia Intensiva (T. I.)?

La Terapia Intensiva o Rianimazione è un reparto dedicato ai pazienti critici, ovvero a pazienti che necessitano di monitoraggio e di terapie continue, con il ricorso a complesse apparecchiature.

In Terapia Intensiva lavorano medici specialisti in Anestesia e Rianimazione, infermieri con specifica formazione in area critica e nella gestione delle urgenze/emergenze, personale OSS e ausiliario, che assicurano l'assistenza continua, 24 ore su 24 per tutto l'anno. Nel reparto sono presenti 12 posti letto, 10 dislocati in un'ampia sala, e separabili, per garantire la privacy, attraverso delle tende scorrevoli, e n. 2 posti letto in salette separate, riservati a pazienti con particolari patologie immunodepressive.

Esterna alla sala degenza, è presente una sala di "Rianimazione Prime Cure", dove si effettuano consulenze per i reparti di degenza e, se necessario, procedure d'urgenza. I pazienti che accedono al reparto provengono dal Pronto Soccorso, da altri reparti di degenza oppure da altri presidi ospedalieri.

2. Cosa accade quando un paziente entra in T. I.?

Quando un paziente viene ricoverato in T. I. i medici e gli infermieri sono impegnati non solo nel garantire i trattamenti urgenti, volti alla stabilizzazione dei parametri vitali, ma anche nell'esecuzione di esami ematologici e in indagini strumentali (RX, TAC, RMN, ECG ecc ...) urgenti, allo scopo di effettuare una diagnosi nel più breve tempo possibile.

La T. I. è dotata delle più moderne apparecchiature e di ogni confort per la cura e l'igiene del paziente.

Pur nella consapevolezza delle naturali preoccupazioni da parte dei familiari, ha assoluta priorità l'assistenza al paziente, per questo si chiede gentilmente di attendere nella sala d'aspetto e, appena possibile verranno date notizie e, eventualmente, si avrà la possibilità di una breve visita al paziente stesso. La Terapia Intensiva è, per la sua specificità, un reparto diverso dagli altri, sia logisticamente, sia per la sua organizzazione, con finalità di cura dei pazienti "critici".

I pazienti sono collegati, attraverso cateteri vascolari, tubi e fili di monitoraggio, a varie apparecchiature che sostengono l'attività degli organi e alle pompe di infusione per la somministrazione continua di farmaci. Al fine di consentire il monitoraggio dei parametri vitali e di quant'altro necessario, anche in urgenza, le persone ricoverate in Terapia Intensiva non indossano biancheria intima, sono abitualmente coperti da un leggero lenzuolo di cotone, anche allo scopo di ridurre la temperatura corporea. In ogni caso, per il rispetto della dignità personale e pudore, vengono utilizzati appositi separé.

3. Cosa serve ad una persona ricoverata in T. I.?

Sono necessari solo alcuni effetti personali per la cura e l'igiene quotidiana: pettine, tagliaunghie, rasoio usa e getta e schiuma da barba, spazzolino, dentifricio e collutorio, shampoo, deodorante non alcoolico, crema idratante, emolliente per le labbra.

4. Modalità e orario di visita

Per la particolarità del reparto, per evitare il sovraffollamento della sala di degenza, l'orario compatibile con le necessità assistenziali e terapeutiche è fissato dalle ore 19.00 alle 20.00, a soli 2 familiari per paziente.

5. Informazioni sullo stato di salute

Se il paziente è vigile e cosciente, le informazioni sullo stato di salute gli verranno fornite direttamente, insieme ai familiari che lui stesso indicherà. Qualora il paziente non fosse in grado, le notizie saranno fornite ai diretti familiari. In tal caso, al termine delle visite, in uno spazio adiacente al reparto di degenza, sarà possibile informarsi sul suo stato di salute, comunicando con il personale medico e infermieristico.

6. Eccezioni

In alcuni casi l'orario di ingresso dei visitatori e quello del colloquio con i medici potrebbe non essere rispettato o subire ritardi se i medici e gli infermieri sono impegnati nella gestione di una urgenza. E' necessario avere pazienza, vi verrà data la possibilità di visitare il vostro familiare e avere le informazioni quanto prima possibile. Nel caso di un nuovo ricovero, o di esecuzione di esami radiologici o procedure urgenti, potrebbe anche essere necessario uscire dalla sala d'attesa, in tal caso si chiede anticipatamente scusa, ma si ricorda che tali disposizioni sono necessarie nell'interesse dei pazienti. Eccezionalmente, se le circostanze lo consentono, per i familiari che devono affrontare un lungo viaggio, potrà essere concordato con i medici un orario di visita diverso.

7. Comunicazioni telefoniche

In occasione dell'ammissione in reparto, verranno chiesti ai familiari i recapiti telefonici per eventuali comunicazioni urgenti. Ad eccezione di particolari situazioni, non vengono fornite per telefono informazioni sullo stato di salute di una persona ricoverata. Qualora ve ne fosse la necessità, le modalità del colloquio telefonico verranno, di volta in volta, concordate con il personale di reparto. Nell'eventualità di modifiche delle condizioni cliniche del paziente e qualora fossero necessarie procedure interventistiche in urgenza, sarà cura del medico di turno informare i familiari con una telefonata.

8. Donazione degli organi

Nei casi di grave danno cerebrale, qualora le cure poste in essere avessero un esito infausto e si riscontrassero i segni clinici di morte encefalica, l'evento deve essere certificato da un collegio medico, costituito da un medico legale o di direzione sanitaria, da un anestesista rianimatore e da un neurologo o neurochirurgo esperto in Elettroencefalografia che, per un periodo non inferiore alle sei ore, sottopongono il paziente ad osservazione. In caso di provata perdita irreversibile di tutte le funzioni encefaliche, viene dichiarato il decesso del paziente. Qualora il paziente avesse espresso in vita la volontà di donare gli organi, o non avendola espressa e i familiari non si oppongono, al termine del periodo di accertamento si procede al prelievo degli organi.

Se il paziente ha, invece, espresso l'opposizione, non è possibile procedere al prelievo.

Questa procedura, prevista dalla legge n. 91 dell'1.04.1999, offre la possibilità, con il trapianto degli organi, di salvare altre vite umane che, senza quel dono, andrebbero perse.

Tutti siamo potenziali donatori,
ma anche potenziali riceventi.

9. Assistenza religiosa

Presso il nostro ospedale è possibile fruire dell'assistenza spirituale per i pazienti ricoverati di religione cattolica e, a richiesta, di altri credo religiosi.

In Direzione sanitaria ospedaliera è presente l'Assistente Sociale telefono 0784240246 per l'assistenza socio sanitaria durante e dopo il ricovero anche con il coinvolgimento del P.U.A. - Punto Unico di Accesso – P.U.A. Numero verde 800077341